



*D'argento alla lettera F
d'azzurro.*

*L'arme ha gli attributi propri
del Comune: il serto di
fronde d'alloro e di quercia e
la corona civica turrata.*

Lo stemma risale alla fine
dell'Ottocento.

Frinco

L nome Frinco deriva da: *Frengo* o *Fringo* o *Frenge*.

La storia

Alcuni documenti relativi alle lotte esistenti tra Guelfi e Ghibellini in Asti e nel marchesato del Monferrato, attestano che Frinco è già una comunità consolidata nel 1100 e 1200. Munito di castello fin dal secolo X, ha signori propri, sotto la giurisdizione della Chiesa e del Comune di Asti. È concesso nel 1277 in feudo alla potente famiglia di bancari dei Pelletta. Nel 1342 il feudo passa dai Turco ai Mazzetti, che ne tengono il dominio, malgrado le numerose invasioni e gli assedi, fino al 1829, quando la famiglia si estingue. Così Frinco viene assegnato in eredità ai conti di Camerana. Nel 1487 la famiglia Mazzetti ha il privilegio di coniare monete d'oro e d'argento col suo stemma, le tre mazze. I conti di Camerana, ramo della famiglia dei Roero di Settime, proprietari non solo del castello, ma anche delle terre circostanti sino al 1833, vendono poi le terre ai contadini e nel 1896, il castello agli oblati di San Giuseppe di Asti, che lo utilizzarono come seminario per novizi fino al 1953.

Durante la prima guerra mondiale il maniero è adibito a carcere per i prigionieri austro-ungarici. Questi soldati inoltre vengono impiegati in lavori di rettifica e ampliamento del torrente Versa, opera indispensabile per evitare inondazioni per i terreni agricoli circostanti. Infine i padri Giuseppini di Asti vendono il castello a privati. L'attuale proprietario, intende iniziare dei lavori di recupero e restauro del castello. È da ricordare inoltre che i conti di Camerana, vendettero nel 1939 al comune di Frinco la loro ultima proprietà, una villa storica con cappella privata in località San Firmino. Oggi è sede del Palazzo comunale e delle Scuole elementari.

Gli edifici

Piloni e cippi. Intorno all'abitato si trovano quattro piloni costruiti circa 150 anni fa. Sono dedicati alla Madonna del Rosario, alla Consolata, all'Ausiliatrice ed all'Addolorata, mentre tre cippi, di recente costruzione con vecchi mattoni, ricordano tre eventi storici di Frinco. Il primo, in località Cascinotto, richiama

alla memoria un rastrellamento del 1944, ad opera delle truppe tedesche e repubblicane a danno dei partigiani, l'altro, sul Bricco Marina, ricorda la venuta sull'altura di Vittorio Emanuele III nell'agosto del 1928 durante le operazioni di manovre militari, il terzo è sulla collina monferrina.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Com-*

merciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino, 1833.
DE CANIS G.S., *Corografia astigiana* (MSS, II, 20) presso la Biblioteca Consorziale Astense.



Frinco

Epoca di fondazione
VIII secolo

Data di istituzione del comune
Intorno al 1750

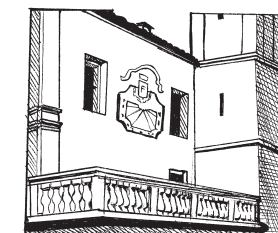
Abitanti
775

Abitanti a inizio '900
1440

Superficie territoriale
7,28 kmq

Altitudine s.l.m.
276 m

Frazioni del comune
Bricco Morra, Bricco Rampone,
Gavelli, Molinasso,
San Defendente, Valmarchese



Palazzo comunale
Regione San Firmino, 1
Cap 14030
Tel. 0141 904066
Fax 0141 904343
frinco@ruparpiemonte.it
www.comune.frinco.at.it